



A. M. A. T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO

Controversia AMAT c/ CLEA S.r.l.: liquidazione spese legali Avv. Marino Liuzzi.

L'anno millenovecentonovantanove, il giorno 15 (quindici) del mese di novembre, alle ore 09:00, in TARANTO e nella sede dell'Azienda;

si è riunita in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

1. Arturo MASI

PRESIDENTE

MEMBRI EFFETTIVI

2. Giuseppe ALTAMURA

3. Angelo DI CORRADO (a.g.)

4. Maria T. CONTE

5. Fedele PIGNANELLI (a.g.)

6. Francesco MATARRESE

7. Alberto MESSINESE

MEMBRI SUPPLEMENTI

8. Ernesto DATTO (con diritto a voto)

9. Giulio VINCI (con diritto a voto)

Assiste il Direttore Generale dell'Azienda ing. Francesco Lucibello.

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio il sig. Semeraro Raffaele.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL DIRETTORE GENERALE riferisce:

Con deliberazione n°182/1988 fu conferito incarico all'Avv. Marino Liuzzi al fine di tutelare gli interessi dell'AMAT per il recupero degli eventuali danni nei confronti della Ditta CLEA, che, aggiudicatasi la relativa gara di appalto, aveva, successivamente, rinunciato a fornire il gasolio per autotrazione.

Con sentenza n°821/1995, il Tribunale di Taranto condannò la CLEA S.r.l. al risarcimento dei danni subiti dall'AMAT e quantificati, a seguito di CTU, in complessive £ 32.009.007, oltre interessi legali dalla domanda al saldo, nonché al pagamento delle spese di lite liquidate in complessive £ 5.112.000, di cui £ 3.470.000 per esborsi (ivi comprese £ 2.500.000 per onorario e £ 223.000 per spese di CTU), £ 680.000 per diritti e £ 962.000 per onorario. L'importo di £ 2.723.000, oltre IVA e CAP, per spese e competenze relative alla CTU fu liquidato con deliberazione n°152/1994.

Poiché a seguito della notifica della sentenza e relativo atto di precetto, la CLEA S.r.l. non pagò quanto statuito in sentenza, con deliberazione n°207/1995, l'AMAT conferì mandato all'Avv. Marino Liuzzi al fine di iniziare la procedura esecutiva per il recupero coatto delle somme.

L'Avv. Liuzzi propose istanza di fallimento contro la CLEA S.r.l., istanza che fu rigettata dalla Sezione Fallimentare del Tribunale di Taranto, in quanto parte debitrice aveva proposto appello avverso la sentenza del Tribunale di Taranto n°821/1995.

Nel frattempo, con deliberazione n°192/1996, l'AMAT conferì nuovo incarico all'Avv. Liuzzi, relativamente al giudizio di appello innanzi indicato; il suddetto giudizio si è definito con la sentenza n°172/1997 che ha dichiarato inammissibile l'appello perché tardivo e ha condannato la CLEA S.r.l. al pagamento delle spese e competenze di causa, quantificate in complessive £ 2.125.000, di cui £ 100.000 per spese, £ 825.000 per diritti e £ 1.200.000 per onorario di avvocato.

Con deliberazione n°311/1997 si affidava nuovamente mandato all'Avv. Marino Liuzzi di proporre istanza di fallimento nei confronti della CLEA S.r.l.. Nelle more, l'Avv. Michele Elio Franco, legale della CLEA S.r.l., proponeva di transigere la controversia con il pagamento della somma di £ 20.000.000, in rate mensili di £ 2.000.000 cadauna.

Con deliberazione n°219/1998, l'Azienda conferiva incarico all'Avv. Marino Liuzzi di definire transattivamente la controversia con la CLEA S.r.l., prevedendo nel relativo atto di transazione anche il pagamento delle spese legali a carico di parte debitrice, nonché la decadenza dal beneficio del termine nell'ipotesi di mancato pagamento anche di una sola rata.

Successivamente, fallito il tentativo di definire transattivamente la controversia e dichiarata fallita la S.r.l. CLEA con sentenza del Tribunale di Taranto del 13/02/1999, con deliberazione n°45/1999 si conferiva incarico all'Avv. Liuzzi di proporre istanza di ammissione al passivo.

Con nota del 19/05/1999, l'Avv. Liuzzi, in considerazione dei tempi lunghi del fallimento, chiedeva il pagamento delle competenze legali, quantificate, giusta atto di precetto intimato alla CLEA S.r.l., atto che allegava, in complessive £ 12.006.874.

Con successiva nota del 1° ottobre 1999, l'Avv. Liuzzi trasmetteva nuovo prospetto di parcella, richiedendo il pagamento delle spese e competenze legali, maturate ad oggi, per tutta l'attività svolta in favore dell'Azienda relativamente alla vertenza contro la CLEA S.r.l.

In particolare: £ 2.146.000 (di cui £ 522.000 per spese e £ 1.642.000 per diritti ed onorari) per il giudizio di primo grado, così come liquidate nella sentenza n°821/1995; £ 1.972.000 (di cui £ 1.347.000 per spese e £ 625.000 per diritti ed onorari) rivenienti da atto di precetto notificato a parte debitrice successivamente alla sentenza n°821/1995; £ 117.124 (di cui £ 42.124 per spese e £ 75.000 per diritti successivi al precetto); £ 1.706.000 (di cui £ 181.000 per spese e £ 1.525.000 per diritti ed onorari) per la istanza di fallimento presentata a seguito di deliberazione di incarico n°207/1995; £ 2.125.000 (di cui £ 100.000 per spese e £ 2.025.000 per diritti ed onorari), così come liquidate nella sentenza della Corte di Appello di Lecce -Sezione distaccata di Taranto- n°172/1997; £ 1.109.000 (di cui £ 464.000 per spese e £ 645.000 per diritti ed onorari) rivenienti da atto di precetto notificato a parte debitrice successivamente alla sentenza n°172/1997; £ 145.000 (di cui £ 70.000 per spese e £ 75.000 per diritti ed onorari) per competenze successive all'atto di precetto; £ 2.028.000 (di cui £ 28.000 per spese e £ 2.000.000 per diritti ed onorari) per l'opera prestata per la conciliazione, giusta incarico ricevuto con deliberazione n° 219/1998.

Dall'importo di £ 2.754.124, richiesto per rimborso spese, devono essere detratte £ 1.500.000 versate a titolo di fondo spese per la registrazione della sentenza di primo grado.

La richiesta totale, pertanto, ammonta a complessive £ 9.866.124, di cui £ 8.612.000, per

diritti ed onorari, e £ 1.254.124, per esborsi, oltre IVA, CAP e RSG.

Il consigliere Avv. Giuseppe Altamura, appositamente incaricato dal C.d.A., ha contattato l'Avv. Marino Liuzzi, il quale ha dichiarato la disponibilità ad effettuare una riduzione sulle competenze richieste.

In particolare l'Avv. Liuzzi rinuncia alla somma di £ 2.000.000, richiesta per l'opera prestata per la conciliazione, e richiede, per l'istanza di fallimento presentata a seguito di deliberazione di incarico n°45/1999, l'importo di £ 800.000, oltre IVA e CAP, a titolo di competenze professionali.

Pertanto le somme da liquidarsi per tutta l'attività professionale svolta dall'Avv. Liuzzi a tutt'oggi, devono essere le seguenti: £ 7.412.000, per diritti ed onorari, £ 1.254.124 per esborsi, oltre IVA, CAP e RSG.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Udata la relazione del Direttore Generale;
- visto il D.P.R. n° 902/1986, in quanto applicabile;
- visto il bilancio preventivo 1999;
- visto lo Statuto Aziendale;
- a voti unanimi e con il voto consultivo favorevole del Direttore Generale;

D E L I B E R A

- di autorizzare gli uffici aziendali ad emettere mandato di pagamento in favore dell'Avv. Marino Liuzzi, per la somma di £ 7.412.000 a titolo di diritti ed onorari, oltre IVA, CAP, RSG e spese per £ 1.254.124;
- di porre la relativa spesa a carico del bilancio di previsione 1999, alla voce di Mastro "Consulenze professionali, spese legali e giudiziali" del "Gruppo "Spese per prestazioni di servizi".

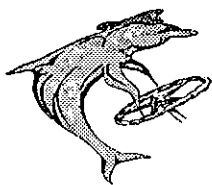
IL PRESIDENTE
(avv. Arturo Masi)

IL SEGRETARIO
(Semeraro Raffaele)

Comunicata all'Amministrazione Comunale il

Resa esecutiva il **15 NOV. 1999**

IL SEGRETARIO
Del Consiglio di Amministrazione
A. M. A. T.
(Semeraro Raffaele)



Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Codice Fiscale 00146330733 - Reg. Imprese di TA n° 13361

Taranto, li 17/novembre/1999

Prot. n° : Dir/ 2326/99

Raccomandata a mano

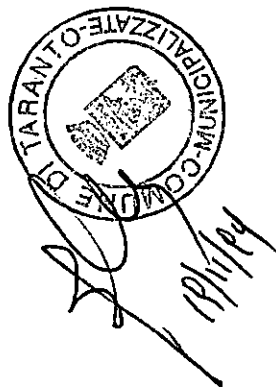
Spett./le
Segreteria 4° Settore
Affari Generali
del Comune di Taranto
Via Plinio, 16

TARANTO

Compiegate alla presente si trasmettono, in duplice esemplare, copie dei dispositivi delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione di questa Azienda, in data 9 novembre 1999 contrassegnata con i seguenti numeri cronologici:

- Del. nn° 194 - 195 - 196.-

Distinti saluti.



IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Francesco Lucibello)